

## **Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale 2016-18 dell'Università degli Studi di Ferrara**

Il bilancio che viene sottoposto all'esame del Collegio è stato redatto ai sensi delle disposizioni del d.lgs n. 18/2012 *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università”*, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e 4), lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, alle disposizioni contenute nel decreto 14 gennaio 2014 *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università”* n. 19 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, alle disposizioni contenute nell'attuale *Regolamento di amministrazione e contabilità* (per quanto compatibili) e nelle *linee operative di contabilità*. Per quanto possibile si è tenuto conto dei principi contenuti nella proposta del decreto interministeriale relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti.

In esecuzione a tali disposizioni l'Ateneo ha provveduto alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale per gli anni 2016-2018. Il Bilancio che viene sottoposto all'esame del Collegio è quello annuale *autorizzatorio*. Non è stato ancora ultimato il Preventivo unico d'Ateneo *non autorizzatorio* in contabilità finanziaria.

L'Ateneo non ha ancora provveduto alla redazione del nuovo regolamento di contabilità.

Secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del d.lgs. 18/2012, il bilancio unico di Ateneo è strutturato in centri di responsabilità, coerentemente con l'articolazione organizzativa complessiva dell'Ateneo.

Il Collegio prende atto che nel bilancio preventivo unico d'Ateneo, il pareggio è stato conseguito mediante iscrizione alla voce *“Altri proventi e ricavi diversi”* della somma di Euro 5.251.080,00 derivante da riserve di patrimonio netto provenienti dalla contabilità finanziaria, nel rispetto del principio *“Equilibrio del bilancio”* di cui all'art. 2 (principi contabili e postulati di bilancio) del Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19, e come indicato nella nota illustrativa della bozza di decreto *“Schemi di budget economico e degli investimenti”*.

Si rappresentano nella tabella seguente i dati di sintesi del *budget*:

<b>2016 Budget economico</b>	<b>Amm. Centrale</b>	<b>Dipartimenti</b>	<b>Totale</b>
Proventi	139.082.698,00	4.651.507,00	143.734.205,00
Costi	131.752.692,00	7.001.013,00	138.753.705,00
Proventi e oneri finanziari	-500,00	0,00	-500,00

Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Imposte sul reddito	4.980.000,00	0,00	4.980.000,00
Risultato di esercizio	2.349.506,00	-2.349.506,00	0,00

<b>2016 Budget investimenti</b>	<b>Amm. Centrale</b>	<b>Dipartimenti</b>	<b>Totale</b>
Investimenti	14.486.856,00	397.000,00	14.883.856,00
Fonti	14.532.856,00	351.000,00	14.883.856,00
Fonti - investimenti	46.000,00	-46.000,00	0,00

Come si rileva dalla relazione al bilancio predisposta dal Direttore Generale, le previsioni sono state redatte osservando i seguenti criteri:

- per i cespiti ammortizzabili la previsione è pari alla spesa che si dovrà sostenere per l'investimento; nel budget economico si è tenuto conto della quota di costo di competenza rappresentato dalla quota di ammortamento;
- nelle previsioni di costo relative ad alcuni servizi (es. affitti, assicurazioni, consulenze, incarichi, ecc.) nonché per servizi agli studenti (es. borse di studio, tirocinio, ecc.) la previsione è stata fatta su base annua anche per contratti che potrebbero essere attivati nel corso dell'anno. Ciò è stato fatto anche per rispettare il principio di prudenza. Nel bilancio di esercizio l'effettiva incidenza del costo dipenderà dalla data di sottoscrizione dei contratti e dalla durata degli stessi;
- i ricavi dei progetti di ricerca sono stati iscritti nell'anno in cui se ne presume l'assegnazione per l'intero importo assegnato; lo stesso criterio è stato usato per l'iscrizione dei costi che si prevede di sostenere con tali fondi;
- i ricavi dei progetti dell'attività commerciale sono stati stimati sulla base del fatturato che si ritiene di realizzare nell'anno di competenza;
- sono state effettuate previsioni relative alle quote di ammortamento di tutte le immobilizzazioni e dei beni mobili presenti nel registro degli inventari in seguito alla ricognizione straordinaria che si è completata con la redazione del primo stato patrimoniale al 1 gennaio 2014 e con il primo bilancio in contabilità economico patrimoniale al 31/12/2014.

## **PROVENTI**

Come si rileva dalla relazione del Direttore Generale, i proventi registrano un incremento del + 7,35%; i proventi per la didattica registrano un aumento del + 7%, i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico un aumento del + 34% e i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi una diminuzione, rispetto al budget 2015, del - 33%. Questi ultimi sono ricavi correlati a costi da sostenersi per la realizzazione della ricerca da parte dei dipartimenti.

Di seguito l'analisi di dettaglio dei proventi.

## PROVENTI PER LA DIDATTICA

Il Collegio ritiene che le previsioni siano da considerarsi attendibili in quanto correlate al numero degli studenti iscritti a corsi di laurea, stimati ipotizzando un aumento del numero degli iscritti coerente con l'andamento del numero di iscrizioni rilevate ad oggi e con la previsione fatta per l'anno accademico 2015/2016 (415 matricole in più rispetto all'anno precedente).

Le entrate per i corsi post-laurea sono stati stimati sulla base dei piani finanziari dei master presentati.

## PROVENTI PER LA RICERCA

I proventi per la ricerca vengono iscritti nelle articolazioni del budget economico dei Dipartimenti per complessivi 3.369.716,00 euro con una variazione negativa pari a circa il - 20%. Queste previsioni fanno riferimento a contratti di ricerca che si prevedono finanziati nel corso del 2016.

## **CONTRIBUTI**

La voce dei contributi comprende, oltre ai trasferimenti dal MIUR, i contributi erogati da soggetti pubblici, privati e organismi internazionali cui sono correlati corrispondenti costi (per borse di studio, assegni di ricerca, ricerca, risorse umane, programmi di internazionalizzazione).

Si analizzano più in dettaglio i contributi dal MIUR e da altre amministrazioni centrali che rappresentano circa l'89% del totale.

**Fondo di Finanziamento Ordinario:** la previsione del FFO è stata ottenuta applicando, alla quota destinata al finanziamento del sistema universitario (al netto delle somme destinate ai consorzi), il peso percentuale che l'Ateneo aveva sul sistema universitario nel 2015 (1,16%). La previsione comprende la quota premiale del FFO. Prudenzialmente non si è tenuto conto del maggior peso che l'Ateneo ha per la quota premiale non essendo noti, ad oggi, i criteri in base ai quali la stessa verrà assegnata alle Università.

Pertanto, in assenza dei dati ufficiali per il 2016, il Collegio ritiene che lo stanziamento iscritto alla voce del Fondo per il funzionamento ordinario pari a 77,2 milioni di euro, appare elaborato in misura ragionevolmente prudentiale.

La previsione del FFO per il 2016 si basa su dati più affidabili rispetto al budget 2015 in quanto risulta già noto (dallo scorso giugno) il FFO per l'anno precedente e di conseguenza è possibile una valutazione più attendibile in relazione al costo standard e alla premialità.

In applicazione dei criteri sopra esposti, il FFO nel 2016 e nei due anni successivi è stato stimato come rappresentato in tabella (con valori in migliaia di euro):

<b>Ipotesi di assegnazione FFO 2016 – 2018</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Fondo finanziamento Ordinario (quota base più quota premiale) comprensivo dei fondi per il finanziamento delle borse di dottorato, del fondo giovani e dei fondi della programmazione	77.200,00	76.900,00	76.550,00
di cui quote finalizzate:			
<i>Intervento a favore studenti disabili</i>	40,00	40,00	40,00
<i>Borse di studio post lauream compresi assegni di ricerca</i>	1.800,00	1.800,00	1.800,00
<i>Fondo giovani mobilità</i>	495,00	495,00	495,00
<i>Fondo giovani tutorato</i>	114,00	114,00	114,00
<i>Fondo giovani lauree scientifiche</i>	30,00	30,00	30,00
<i>Professori seconda fascia (anni 11-12-13)</i>	2.340,00	2.340,00	2.340,00
<b>Totale assegnazioni finalizzate</b>	<b>4.819,00</b>	<b>4.819,00</b>	<b>4.819,00</b>
<b>Quota libera FFO</b>	<b>72.381,00</b>	<b>72.081,00</b>	<b>71.731,00</b>

Con riferimento alle altre entrate dal MIUR per *Medici in formazione specialistica* la previsione è stata fatta sulla base del numero di borse di specializzazione che si prevede che il Ministero finanzia per l'anno 2016.

**Assegnazione per assegni di ricerca:** nessuna previsione è stata fatta in quanto la quota che veniva assegnata per assegni di ricerca è stata accorpata all'assegnazione che viene disposta sul FFO.

La quota finalizzata del FFO ordinaria destinata per le **borse di studio post lauream**, coerentemente a quanto avvenuto nell'esercizio 2015, è stata interamente destinata a copertura delle borse di dottorato.

**Assegnazione per i comitati universitari per lo sport (CUS/CUSI):** è stata effettuata coerentemente con l'assegnazione ricevuta nel 2015.

### **COSTI**

I costi per l'esercizio 2016, al netto delle imposte, ammontano a 138.753.705,00 euro contro i 133.766.300,00 euro del 2015 con un incremento del + 3,72%.

Nei *budget* economici dei Dipartimenti non sono stati stanziati i costi dei progetti di ricerca istituzionale e commerciale di durata pluriennale in corso, che verranno riportati dalla gestione 2015.

Di seguito l'analisi di dettaglio dei costi.

## COSTI PER IL PERSONALE

I criteri per la definizione dei costi del personale sono dettagliati nella relazione del Direttore Generale.

In particolare viene fatto presente che l'Ateneo si sta impegnando nel rispetto dei limiti imposti dalla Legge 240/2010 e dalle circolari e decreti successivi in tema di contenimento della spesa per personale.

## COSTI PER IL SOSTEGNO DEGLI STUDENTI

La previsione di bilancio per i costi di sostegno agli studenti registra un incremento di + 1,8 milioni di euro, in parte dovuto alla diversa rappresentazione contabile dei costi: la previsione del 2016 comprende i costi stimati per il sostegno degli studenti diversamente abili, le borse di tutorato e tutorato metodologico, il sostegno agli iscritti alle lauree scientifiche che, nel budget 2015 erano comprese nelle voci CA.PJ.10.20.20 Progetti didattica istituzionale - costi.

## COSTI DI GESTIONE

Il budget economico comprende, tra i costi operativi, i costi di gestione dell'ente tra i quali: spese per utenze, gestione immobili, gestione delle procedure informatiche e relative licenze d'uso. Sono compresi nella voce "Manutenzione ordinaria di immobili e impianti" costi per 2,5 milioni di euro (+ 0,2 milioni rispetto al 2015) relativi a contratti di manutenzione di tutti gli edifici universitari.

## **BUDGET DEGLI INVESTIMENTI**

<b>2016 Budget investimenti</b>	<b>Amm. Centrale</b>	<b>Dipartimenti</b>	<b>Totale</b>
Investimenti	14.486.856,00	397.000,00	14.883.856,00
Fonti	14.532.856,00	351.000,00	14.883.856,00
Fonti - investimenti	46.000,00	-46.000,00	0,00

Il budget degli investimenti per il 2016 ammonta a 14,88 milioni di euro di cui 14,53 riferibili all'attività gestionale dell'Amministrazione Centrale e 0,35 relativi alle attività dei Dipartimenti.

Per la Sede Centrale le spese di investimento sono rappresentate per lo più dagli interventi edili programmati nel corso degli esercizi precedenti e la cui realizzazione è prevista nel corso del triennio 2016-18. Gli investimenti trovano copertura nelle fonti indicate nella relazione del Direttore Generale cui si rinvia.

Tutti gli interventi edili sono stati riportati nel piano triennale dei lavori che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella stessa seduta con la quale si approverà il bilancio di previsione. Gli interventi finanziati sul budget degli investimenti unitamente alle relative fonti di finanziamento sono dettagliati nella relazione del Direttore Generale.

### **Spese per investimento dei Dipartimenti**

Si tratta per lo più di investimenti per acquisto di attrezzature finalizzate all'attività di ricerca e finanziate con gli stessi fondi di ricerca.

Con riferimento al budget degli investimenti il Collegio non può non raccomandare la massima prudenza nella programmazione di tali costi in considerazione delle ricadute che, inevitabilmente, tali investimenti avranno sul budget economico (quote di ammortamento e spese correnti di gestione immobili – spese per pulizia locali, vigilanza, manutenzione, utenze, ecc.).

## **VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO**

Il Collegio ha avuto modo di verificare il rispetto dei vincoli stabiliti per il contenimento della spesa pubblica disposti con legge 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008), dal D.L. del 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge n. 113 del 6 agosto 2008 e dalle successive Circolari esplicative del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 14 novembre 2008, n. 36 del 23 dicembre 2008 e n. 10 del 13 febbraio 2009, dal D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 (*Spending review*) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, e dal Decreto Legge 31 dicembre 2014 n. 192, convertito in legge n. 11 /2015 (cosiddetto decreto *Milleproroghe* del 2015).

L'Ateneo ha ritenuto in via prudenziale di rispettare i vincoli che allo stato attuale potrebbero non essere rinnovati, riservandosi la possibilità di intervenire con variazioni nell'eventualità di mancato rinnovo dei suddetti limiti.

Per il dettaglio dell'operazione relativa ai limiti di spesa si rinvia alla relazione del Direttore Generale.

## **CONCLUSIONI**

Il Collegio, in relazione all'analisi che precede, considera che:

- l'impostazione contabile del bilancio risponde, con la generale possibile adeguatezza, ai criteri della normativa in materia;
- è garantito l'obiettivo del pareggio (mediante iscrizione alla voce "Altri proventi e ricavi diversi" della somma di Euro 5.251.080,00 derivanti di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria);

- le previsioni di costo del budget economico appaiono commisurate alle esigenze di funzionamento, nei limiti delle generali disponibilità e alla luce di programmi formulati dall'Organo deliberativo competente.

Tutto ciò premesso e considerato il Collegio ritiene che il bilancio unico di Ateneo di previsione 2016 possa essere approvato con le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- una ponderata valutazione delle possibili tensioni sull'equilibrio di bilancio derivanti dall'incertezza sull'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2016 e dalle ricadute che, inevitabilmente, gli investimenti programmati avranno sul budget economico in termini di maggiori quote di ammortamento e spese correnti di gestione immobili;
- la necessità che i Dipartimenti - tenuto conto della riduzione dei finanziamenti da parte dell'Ateneo - si rendano promotori di tutte quelle iniziative che possano portare a reperire, al di fuori dell'Università, ulteriori risorse finanziarie da investire in nuovi progetti;
- un costante monitoraggio dell'andamento della spesa, con particolare riferimento a nuove iniziative che potrebbero determinare effetti economici e finanziari non in linea con le dotazioni di bilancio approvate in questa sede;
- una eventuale revisione delle poste del bilancio 2016 non appena verrà approvata la legge di stabilità per il 2016 e la legge di bilancio pluriennale dello Stato in modo tale che il bilancio, ora approvato, sia in linea con le direttive contenute in detta disposizioni e, in caso contrario, poter adottare, nel primo provvedimento di variazione, le necessarie modifiche alle previsioni di bilancio.